



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE



GENERATORI

PERCORSO
FORMATIVO
PER GRUPPI
ADULTI
2018 -2019



Il filo rosso del testo

Le sorelle di Betania ci accompagnano, durante questo anno formativo, e ci insegnano a vivere l'accoglienza di Gesù nelle nostre vite.

(Luca 10,38-42)

- Dentro ognuno di noi è possibile ritrovare un po' di Marta e di Maria: sempre **oscillanti tra il desiderio di ascoltare** e lasciarsi colmare il cuore dalla Parola del Maestro e nel contempo **pressati dall'urgenza delle tante cose da fare** ma che, a volte, ci lasciano in ansia e affaticati.
- **Adulti in bilico tra azione e contemplazione**, spesso incapaci di fare sintesi tra questi due atteggiamenti. Consapevoli di essere adulti in cammino che, proprio **nell'esperienza di vicinanza con l'Amore, hanno scoperto che sono capaci di generare e accogliere** perché per primi sono stati generati e accolti dal Signore. In quell'Amore rimotiviamo le ragioni del nostro impegno e ci scopriamo capaci di essere generatori di processi, occasioni, iniziative, proposte.

La copertina

- **Una mano, illuminata da una luce:** indica il nostro desiderio di essere protagonisti ma sottolinea anche che, quanto proponiamo, ha valore se illuminato dalla Parola.
- **Il vortice,** rappresenta il nostro desiderio di diventare attivatori di processi, capaci di irradiare, illuminare, cambiare la realtà di tutti i giorni. Esprime tutta la nostra creatività che solo adulti originali e formati sanno mettere in campo.
- Il vortice si irradia in un dinamismo che ci rende sempre più protagonisti nella nostra esistenza.

**Dall'Amore siamo generati,
per amore diventiamo
generatori.**

GENERATORI



PERCORSO
FORMATIVO
PER GRUPPI
ADULTI

L'Icona biblica:

Le sorelle di Betania Lc 10, 38 - 42

Marta e Maria rappresentano due atteggiamenti presenti in ognuno di noi. Indaffarata la prima, attenta e contemplativa la seconda in ascolto delle parole del Maestro. Due atteggiamenti molto diversi tra loro, ma anche complementari: l'uno rimanda alla **devozione operosa**, l'altro all'importanza, che diviene esigenza, di **mettersi in ascolto**.

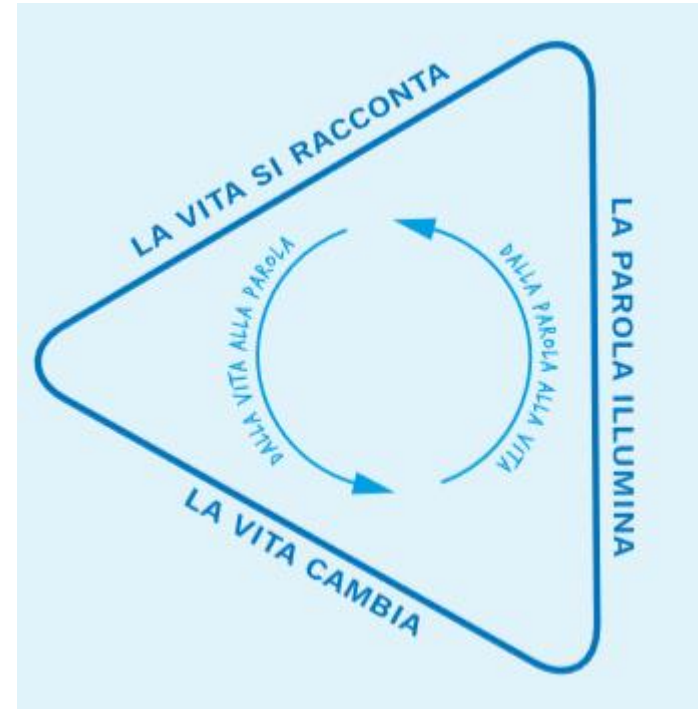
Medesimo è il denominatore comune che le lega: l'amore per il Maestro presente nella loro casa di Betania.

Il Vangelo non ci spinge a scegliere tra il servizio e l'ascolto, ma ci sprona ad assumere **un nuovo atteggiamento** interiore segnato da un'attenzione concreta, personale, profonda verso la persona di Gesù e i bisogni di ogni altra persona.



- **Cinque tappe** il cui titolo evoca una caratteristica da ricercare e promuovere per diventare adulti capaci di generare
 - Ogni tappa segue il percorso **vita - Parola - vita** dinamica che si può rappresentare anche con il seguente schema.

Il testo



Crediamo infatti che:

- **Crediamo che la Vita vada raccontata**, poiché la Vita è luogo teologico: in essa Dio è presente. La vita quotidiana ha per noi il primato poiché sappiamo, per averne fatto esperienza che, nelle pieghe della nostra esistenza, Dio è misteriosamente presente, vicino, al nostro fianco
- **Crediamo che la Parola illumini la Vita.** La Parola è come un alfabeto che ci aiuta a leggere e a interpretare la vita. Ogni storia vissuta, ogni vita umana cerca e trova orizzonte di senso dentro una grande narrazione.
- **Crediamo che, in questo intreccio, la Vita cambi.** Fa crescere ciascuno nello sviluppo di una coscienza personale adulta, nel discernimento e nella decisione responsabili dell'impegno laicale. Conduce il gruppo a possibili progetti, azioni missionarie e segni comunitari.

Raccontare la vita



Il primo passo del percorso di ogni tappa prevede un momento in cui si racconta la vita.

Raccontare non significa subito capire o interpretare, ma semplicemente rievocare (con la voce), rimembrare (con la mente) e ricordare (con il cuore).

Non è cercare risposte, ma sostare nelle domande.

Raccontare la vita

Struttura di questa sezione

In ogni tappa del testo sono proposti tre modi diversi per cominciare a raccontare.

- **Il taccuino.** È uno strumento per la vita spirituale personale, per imparare a stare nella realtà e per riconoscervi la presenza del Signore.
- **Un'attività dinamica** che coinvolge tutto il gruppo: un gioco, un'esperienza da vivere insieme e da cui lasciarsi condurre per narrare in seguito la propria vita.
- **Uno spunto di attualità** che invita a raccontare ciò che accade attorno, vicino o lontano.

Ogni persona del gruppo, a partire dalla provocazione scelta, **si ferma a pensare e a condividere un fatto**, un racconto, le riflessioni e le emozioni che ha suscitato in lui, **si chiede come questa provocazione sta incrociando la propria vita.**

Tra questi spunti in ogni tappa è sempre proposto un riflesso della cultura, una canzone, un brano letterario.

Sono i linguaggi che incontriamo nella realtà culturale in cui siamo immersi e che **permettono di entrare nel percorso formativo attraverso altre strade, aperte a tutti.**

Sul sito **www.parolealtre.it** per ogni tappa sono presentati altri riflessi della cultura, con la rispettiva scheda di presentazione, che l'animatore può decidere di utilizzare come meglio crede.

Inoltre, nella parte finale del testo, si trova un'altra proposta culturale: un **percorso trasversale su alcune immagini che raccontano con il linguaggio dell'arte il Vangelo di Marta e Maria.**

La Parola illumina

- ✓ **LA PAROLA PARLA ALLA NOSTRA VITA.** L'annuncio della Parola è un messaggio di Dio per ciascuno di noi che arricchisce i nostri racconti di vita di un significato che non avevamo colto.
- ✓ **LA PAROLA PARLA DELLA NOSTRA VITA.** L'annuncio della Parola ci illumina e ci scalda il cuore e quando incontra la nostra vita diventa per noi generativa.
- ✓ **PRENDIAMO LA PAROLA SULLA NOSTRA VITA.** Questo è il momento, nel gruppo, di raccontare la vita illuminata dalla Parola. Raccontiamo i “germogli di risurrezione” che abbiamo scorto nella realtà.
- ✓ **LA NOSTRA VITA RISPONDE ALLA PAROLA.** La Parola può aver fatto sorgere qualche motivo di preghiera.

Struttura di questa sezione

- Il **Brano del Vangelo** della tappa
- Il **commento** al brano **scritto** ma anche **in video** scaricabile dal sito
- **La preghiera**



La vita cambia

Come vivere gli esercizi di laicità

- ✓ **“Custodire la Parola”**. Aspettare prima di fare: inserire uno spazio di tempo e di preghiera tra l’ascolto e l’azione.
- ✓ **Non sempre sarà possibile arrivare ad un impegno concreto** per tutto il gruppo: servirà come allenamento per la vita di ogni giorno.
- ✓ Ci sono momenti in cui è **richiesta una scelta forte ed un impegno di tutti**: il gruppo analizza la situazione e decide un impegno comune per un tempo determinato.
- ✓ Nella famiglia, nel lavoro, negli impegni il laico, sperimenta la verità della Parola in **tante piccole e quotidiane scelte**. Questo è lo spazio per la sua risposta vocazionale, per una santità a misura dell’ordinaria umanità.

Nel testo sono proposti, in ogni tappa, quattro esercizi.

1. **Esercizio personale** che chiede a ciascuno quale passo concreto può fare nella propria Vita illuminata dalla Parola ascoltata.
2. **Cerco fatti di Vangelo:** si tratta di uscire dalla sede e dalle relazioni del gruppo per incontrare un'altra realtà del territorio. **Il gruppo è invitato a pubblicare la storia sulla pagina Facebook "Adulti Ac".**
3. **GenerAttivi** chiede al gruppo di impegnarsi in un momento di discernimento comunitario su un problema reale e attuale, possibilmente insieme ai giovani della comunità.
4. **Conoscere un'esperienza significativa di impegno e cambiamento di vita personale e comunitaria** attraverso la visione di una videoesperienza realizzata per il percorso formativo degli Adulti di Ac. **I video sono scaricabili dal sito www.parolealtre.it.**

GENERATORI

Le cinque tappe

1. **Accogliere** per generare
2. **Ascoltare** per generare
3. **Discernere** per generare
4. **Precedere nell'amore** per generare
5. **Accompagnare la vita** per generare



PRIMA TAPPA

Accogliere per generare

Gesù attraversa Gerico e incontra situazioni maleodoranti, si imbatte in bassezze come quella di Zaccheo. Con la sua misericordia il **Signore ci invita ad accogliere profumi e odori sgradevoli, riconciliati nell'Amore:** è il primo passo per generare.

Nella casa di Betania, Marta e Maria accolgono Gesù. Dalla loro esperienza comprendiamo che **accoglienza, ascolto e servizio sono i volti di una stessa storia.**

SECONDA TAPPA

Ascoltare per generare

TERZA TAPPA

Diventiamo generatori quando impariamo **l'arte** difficile del **discernimento**. È Gesù stesso a chiedercela, osservando come siamo capaci di prevedere il tempo che scorre, ma quanto faticiamo a comprendere e giudicare il tempo della vita e della salvezza, il tempo che viviamo e in cui siamo immersi.

Discernere per generare

Gesù invia davanti a sé settantadue discepoli rendendoli missionari. Ogni discepolo del Signore è **anche testimone, inviato nei luoghi della vita ad annunciare l'amore** del Padre. È una chiamata che possiamo imparare a declinare in tutti i linguaggi e le azioni della nostra quotidianità. È una chiamata a precedere nell'Amore.

QUARTA TAPPA

Precedere nell'amore per generare

QUINTA TAPPA

Accompagnare la vita per generare

In parole altre è
possibile scaricare anche
la scheda animatore per
ogni tappa

“Chi è il mio prossimo?”, è la domanda che un dottore della legge ebraica rivolge a Gesù. Il Maestro risponde con la parabola del Buon Samaritano e capovolge la prospettiva: **domandati piuttosto di chi ti fai prossimo, di chi ti prendi cura e ti fai carico tra le persone che incontri.** La scheda propone un percorso per soffermarci di fronte alle fragilità di chi ci sta accanto, che spesso per abitudine non riusciamo più a vedere, per gareggiare nel bene, per trasformare la nostra esistenza con gesti d'amore.